

VERBALE N. 18
SEDUTA DEL 26/06/2025

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali)

L'anno **2025** (duemilaventicinque) il giorno **26** (ventisei) del mese di **giugno**, la Commissione Affari Istituzionali è convocata, alle ore 9:00, presso la Sala Firenze Capitale (III piano di Palazzo Vecchio) dal Presidente di Commissione, Lorenzo Masi, con il seguente ordine dei lavori:

- Comunicazioni del Presidente;
- Approfondimento/discussione sulle modifiche da apportare al Regolamento del Consiglio comunale;
- Approvazione verbali sedute precedenti;
- Varie ed eventuali

Partecipa alla seduta di Commissione il Dirigente della Struttura Autonoma del Consiglio Comunale, Riccardo Nocentini.

Per la Commissione Affari Istituzionali svolge la segreteria e redige un sintetico processo verbale la Segretaria di Commissione Margherita Bracciotti.

Alle ore 9:00 risultano presenti le/i consigliere/i: Matteo Chelli, Luca Milani e Massimo Sabatini. Alle ore 9:04 sono presenti il Presidente Lorenzo Masi e il Vicepresidente Nicola Armentano. Alle ore 9:09 è presente la Consigliera Angela Sirello, in sostituzione del Consigliere Giovanni Gandolfo. Alle ore 9:16 è presente la Consigliera Beatrice Barbieri.

All'appello di apertura della seduta sono presenti le consigliere e i consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	MASI Lorenzo	
Vicepresidente	ARMENTANO Nicola	
Componente	BARBIERI Beatrice	
Componente	CHELLI Matteo	
Componente	MILANI Luca	
Componente	SABATINI Massimo	
Supplente	SIRELLO Angela	GANDOLFO Giovanni

Il Presidente Masi, accertato il numero legale, apre la seduta alle ore 9:19 e ricorda ai commissari che l'incontro odierno è finalizzato a proseguire il percorso di revisione del Regolamento del Consiglio Comunale.

Alle ore 9:20 è presente il Consigliere Vincenzo Maria Pizzolo.

Il Presidente Masi propone di riprendere l'analisi dalle modifiche già introdotte, al fine di definire una bozza da affidare al Direttore per la stesura definitiva, da condividere poi con tutti i consiglieri.

La Commissione avvia l'esame dell'**Articolo 7**, affrontando in particolare il comma 1, che stabilisce che i gruppi consiliari devono essere composti da un numero minimo di due consiglieri. Questo punto, già oggetto di una precedente discussione, viene confermato come coerente con l'impianto del Regolamento, e non risulta in contrasto con le modifiche apportate in seguito.

I commissari passano poi all'esame del comma 10 dell'Art. 7, dove viene confermata la soglia di tre consiglieri necessaria per costituire un nuovo gruppo in caso di fuoriuscita da un gruppo esistente.

Resta la soglia minima di due consiglieri nei casi in cui il gruppo faccia riferimento a formazioni politiche presenti in Parlamento o che godano di una comprovata rappresentatività a livello nazionale.

Infine, viene introdotto il comma 13, che stabilisce che il gruppo misto partecipa ai lavori delle commissioni in forma unitaria, ma con la possibilità di designare un rappresentante per ciascun componente.

Nel complesso, la Commissione condivide i contenuti emersi e non solleva osservazioni.

La Commissione passa poi ad esaminare l'**Articolo 13**, introducendo il riferimento esplicito alle commissioni permanenti e statutarie. Inoltre, viene apportata una modifica al comma 3, specificando che il numero dei componenti delle commissioni deve essere definito dall'Ufficio di Presidenza, sentita la Conferenza dei Capigruppo, in modo che – per quanto possibile – sia uguale in tutte le commissioni, proporzionato alla consistenza dei gruppi e comunque non inferiore a sette.

Si discute poi sull'opportunità di inserire nel medesimo articolo il riferimento al voto ponderato. Alcuni commissari ritengono più opportuno spostare tale previsione all'articolo 36, dedicato alle modalità di voto, evitando ripetizioni e mantenendo coerenza interna.

Emerge una condivisione sull'idea di applicare sempre il voto ponderato nelle commissioni, come strumento per garantire una rappresentanza proporzionale, indipendentemente dalla presenza o assenza dei singoli consiglieri. Questo approccio viene ritenuto utile anche per semplificare la lettura del regolamento, distinguendo chiaramente: voto per testa in Consiglio, voto ponderato nelle commissioni.

In conclusione, la Commissione è concorde nel togliere il riferimento al voto ponderato dall'articolo 13, rinviandolo alla trattazione dell'Articolo 36.

In merito a questo articolo, intervengono in più riprese le/i consigliere/i: Sabatini, Chelli, Milani, Masi. Interviene anche il Dirigente Nocentini.

Il Presidente Masi introduce la discussione sull' **Articolo 19** (Validità delle sedute delle Commissioni).

Viene modificato il comma 3 per chiarire che i consiglieri non possono essere sostituiti nella commissione in cui sono membri, ad eccezione di una sostituzione da parte di un consigliere dello stesso gruppo.

L'istituto della sostituzione non si applica ai membri del gruppo misto, né – si era proposto – al Presidente e ai Vicepresidenti del Consiglio nelle commissioni in cui partecipano come membri di diritto.

Tuttavia, dopo ampio confronto, si decide di cassare il riferimento ai Vicepresidenti, ritenendo che la loro sostituzione potrebbe essere necessaria in casi di lunga assenza e perché la loro presenza come membri di diritto può alterare la proporzione tra maggioranza e opposizione. Rimane la presenza di diritto del presidente del Consiglio comunale nella commissione affari istituzionali, ma si propone di escluderlo dal computo del voto ponderato, per garantire neutralità e ruolo *super partes*.

In merito a questo articolo, intervengono in più riprese le/i consigliere/i: Masi, Pizzolo, Milani, Armentano, Chelli. Interviene anche il Dirigente Nocentini.

Il Presidente Masi procede con la discussione sull' **Articolo 31** del Regolamento, relativo alla convocazione delle commissioni e alla definizione dell'ordine del giorno.

Per quanto riguarda questo articolo, è stato deciso di semplificare il testo del comma 1, eliminando il riferimento alla possibilità di tenere le commissioni "anche in modalità telematica".

Sul comma 8, viene affrontato il tema della modalità ordinaria di svolgimento delle commissioni, chiarendo che questa può essere sia in presenza che in modalità telematica. La scelta viene effettuata dal Presidente del Consiglio, d'intesa con l'Ufficio di Presidenza e sentiti i presidenti di commissione. È stata riformulata la frase per renderla più leggibile ed evitare ambiguità linguistiche.

Ampia parte della discussione si concentra sul comma 8-bis, relativo alle deroghe rispetto alla modalità ordinaria. Alcuni interventi evidenziano come il testo originario sembri presupporre che tale modalità sia sempre "in presenza", mentre in realtà può essere anche "telematica", a seconda delle decisioni dell'Ufficio di Presidenza. Al fine di rendere il regolamento più chiaro e adattabile a diverse circostanze, viene proposto di specificare che, in caso di eventi eccezionali (quali emergenze sanitarie o calamità naturali), la modalità da adottare debba essere quella telematica. Tale formulazione risulta condivisibile in quanto più esplicita e coerente con l'evoluzione dei lavori consiliari.

Viene poi confermato che le deroghe individuali richieste da singoli consiglieri, ad esempio per motivi personali, potranno continuare a essere valutate caso per caso dalla Conferenza dei Capigruppo, su richiesta all'Ufficio di Presidenza.

Infine, si è concordato di modificare la terminologia del comma 9, evitando l'uso della formula "seduta ordinaria", che rischia di creare confusione con "modalità ordinaria".

In merito a questo articolo, intervengono in più riprese le/i consigliere/i: Masi, Sabatini, Barbieri, Milani, Pizzolo, Chelli. Interviene anche il Dirigente Nocentini.

Si passa infine all'esame dell' **Articolo 36** la commissione si focalizza principalmente sul comma 2, in cui viene introdotto il voto ponderato nelle commissioni.

Si concorda che il voto ponderato debba essere applicato sempre, indipendentemente dalla composizione delle singole commissioni. Questo perché può accadere che non tutti i gruppi

siano rappresentati in ogni commissione. In tali casi, si stabilisce che il peso dei gruppi assenti venga ridistribuito proporzionalmente tra gli altri gruppi della stessa area (maggioranza o opposizione), in modo da mantenere l'equilibrio complessivo (es. 60% maggioranza e 40% opposizione).

Si chiarisce che il peso di ogni consigliere in commissione viene calcolato sulla base della composizione percentuale dell'intero Consiglio, e non semplicemente in relazione al numero dei componenti presenti nella commissione. In sostanza, si salvaguarda il principio di rappresentanza politica, a prescindere dalla presenza fisica di tutti i gruppi.

Infine, si ribadisce che, ai fini della partecipazione e del voto, ogni consigliere del gruppo misto deve dichiarare formalmente se aderisce alla maggioranza o all'opposizione, così da consentire un corretto calcolo ponderato.

In merito a questo articolo, intervengono in più riprese le/i consigliere/i: Masi, Milani, Chelli, Sabatini, Armentano. Interviene anche il Dirigente Nocentini.

Il Presidente Masi chiude il dibattito sottolineando l'importanza di arrivare a una condivisione il più possibile unanime di questo nuovo assetto regolamentare, per rafforzarne la legittimità politica e istituzionale.

Il Presidente Masi, infine, incarica gli uffici di predisporre la versione aggiornata del testo, tenendo conto delle modifiche concordate. Conclude quindi la seduta alle ore 10:22.

Alla seduta hanno partecipato i/le Consiglieri/re:

CARICA	NOMINATIVO	IN SOSTITUZIONE DI
Presidente	MASI Lorenzo	
Vicepresidente	ARMENTANO Nicola	
Componente	BARBIERI Beatrice	
Componente	CHELLI Matteo	
Componente	MILANI Luca	
Componente	PIZZOLO Vincenzo Maria	
Componente	SABATINI Massimo	
Supplente	SIRELLO Angela	GANDOLFO Giovanni

Verbale approvato e sottoscritto nella seduta del 31/07/2025

La Segretaria
Margherita Bracciotti

Il Presidente
Avv. Lorenzo Masi